

Angela Maria Alberton

Nazione e guerra: l'Italia dal Risorgimento al Secondo conflitto mondiale

FONTI

Documento 3

Antonetti Busiride, Caporal Maggiore dei Granatieri, nato a Monte San Giovanni in Sabina il 30 gennaio 1892 e morto a Gorizia il 13 agosto 1916.

Lettera ai genitori, 6 giugno 1916 (lettera affidata al fratello e da consegnare in caso di morte):

«Adorati miei,
quando aprirete la presente vi sarà giunta – certo – la notizia della mia morte! Con una stoica serenità d'animo la scrivo, quasi certo di mia sorte, e se un rammarico m'opprime è il pensiero che voi tutti non avrete la forza di chiudervi nel muto dolore e rassegnarvi subito. Io parto tranquillo come nessuno potrà mai credere, e in pace con tutti e senza altro rimorso d'aver dato poche, troppo poche soddisfazioni a voi!

[...] Avevo sognato tante volte di morire così: era l'ideale della mia morte! Per la Patria! E potete voi concepire fine più grande? 1866-1915 saranno due date! Sulla medaglia commemorativa che vi sarà consegnata, così sarà scritto! *Sarò come i martiri dell'indipendenza!!!* Tutti per una causa, tutti per un'idea! E agli scettici, agli increduli, ai mistificatori della verità, ai denigratori del valore nostro dite, gridate forte sul viso, che esistono dei giovani pieni di speranze, che hanno una volontà, un'idea: che *amano la patria* innanzi tutto e sopra tutto, che *sanno vivere per difenderla, sanno morire per onorarla*».

[fonte: Eno Mecheri (a cura di), *Testamenti della Grande Guerra*, Carnaro, Milano 1937, pp. 26-27 e L. Bregantin, *Vivere e morire per l'Italia. I nostri ragazzi nella Grande Guerra*, «Quaderni di Opinioni Nuove Notizie», n. 4, novembre 2017, pp. 8-9. Il corsivo è dell'autrice]